

Scuola

Tutto il fascino della luce indagato dagli studenti che si scoprono inventori

denti e insegnanti fanno insieme un percorso di ricerca – aggiunge il direttore del convegno, Giuseppe Tassinari – nasce in loro lo stupore di fronte alla realtà. Così cresce l'interesse verso ciò che si sta cercando di conoscere e si fa esperienza di unità tra sé e il mondo esplorato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO FERRARIO
 MILANO

Misurare la velocità della luce con un forno a microonde, condurre esperimenti di ottica con lo smartphone e pilotare un aliante per rilevare la presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera. Sono soltanto alcune delle invenzioni che parteciperanno a Scienza Firenze, kermesse che coinvolge le scuole superiori, promossa dall'associazione di insegnanti Diesse. Giunta alla dodicesima edizione, la rassegna è in programma oggi e domani al Polo delle Scienze sociali di Novoli. Il tema scelto è quello della luce, in coincidenza con l'anno internazionale proclamato per il 2015 dalle Nazioni unite. Sulla luce, come mezzo di studio e oggetto di indagine, hanno lavorato in questi mesi 250 studenti, con una quarantina di insegnanti, provenienti da 25 scuole superiori di 20 città e sette regioni.

«Il tema – spiega il presidente della giuria di Scienza Firenze, Mario Gargantini – è stato analizzato sotto due aspetti. Il primo voleva rispondere alla domanda "Che cosa è la luce?", anche attraverso lo studio delle conquiste che la scienza ha fatto in questo campo. Il secondo aspetto riguarda poi le applicazioni pratiche derivate dalle ricerche dei ragazzi. E, da questo punto di vista, le scoperte che sono

Oggi e domani a Scienza Firenze saranno presentate le ricerche e le applicazioni realizzate dai ragazzi

arrivate sono davvero notevoli».

Le migliori saranno premiate al termine della seconda giornata del convegno, che vedrà la partecipazione di due giovani scienziati. Sergio Musazzi, ricercatore Rse (Ricerca sul sistema energetico) di Milano interverrà oggi su "Misurare con la luce", coinvolgendo i ragazzi in esperimenti in diretta. Domani toccherà ad Alessandro Farini, dell'Università di Firenze, che illustrerà il suo lavoro di ricercatore nell'Istituto nazionale di Ottica, proponendo una relazione dal titolo suggestivo: "Luce e visione".

«Queste testimonianze – prosegue Gargantini – serviranno ai ragazzi per capire il complesso mondo che gira intorno alla ricerca scientifica e che loro, lavorando ai progetti da portare al concorso, hanno avuto modo di sperimentare. Oltre ad attivare collaborazioni tra scuole, le ricerche hanno coinvolto centri di ricerca e aziende. Per gli studenti si è trattato di un'esperienza scolastica eccezionale che però deve servire a migliorare anche la scuola "normale", quella di tutti i giorni».

Senza dimenticare la dimensione educativa, centrale anche nello studio delle discipline scientifiche. «Quando stu-

